

La Regione guiderà la realizzazione di un nuovo sistema di trasporti interregionali «Su Gioia triplicato l'investimento»

L'assessore regionale al Bilancio Mancini soddisfatto del risultato ottenuto per il porto



di GIULIA VELTRI

CATANZARO - «Non solo abbiamo evitato il rischio di perdere un finanziamento europeo, con tutto ciò che ne consegue in termini di credibilità agli occhi dell'Unione europea, ma abbiamo triplicato l'investimento iniziale».

L'assessore regionale al Bilancio, **Giacomo Mancini**, tiene a valorizzare il successo della Regione sul porto di Gioia Tauro, soprattutto all'indomani di una serie di indiscrezioni sul probabile abbandono dell'hub calabrese da parte della Contship, il maggiore gruppo di movimentazione di container.

La buona notizia, allora, è rappresentata dalla sigla dell'Apq, avvenuta qualche giorno fa a Roma, che impegna circa 500 milioni di euro, da spendere per 19 interventi che spaziano dai lavori di consolidamento dei fondali del

canale portuale di Gioia Tauro e di adeguamento delle banchine; la realizzazione di capannoni e reti elettriche nell'area portuale. In più, in ballo c'è anche la realizzazione di un nuovo sistema dei trasporti, con un investimento diretto da parte di Rfi.

«Abbiamo ottenuto

un risultato straordinario - spiega Mancini - La Calabria di **Scopelliti** ha dimostrato con i fatti di essere la locomotiva del Sud: abbiamo guadagnato un finanziamento enorme di circa 500 milioni di euro e abbiamo conquistato una leadership tra le regioni del Mezzogiorno nel rapporto con il Governo nazionale e la Commissione europea».

«Abbiamo triplicato le risorse grazie al fatto che la Calabria è entrata prepotentemente all'interno dei finanziamenti del Pon e reti e mobilità per i quali - aggiunge l'assessore - Rfi esercita il ruolo di ente attuatore. E' appena il caso di far notare che nella versione precedente dell'Apq erano previsti per infrastrutture ferroviarie solo 36 milioni inseriti per giunta

pegnata a giungere alla sottoscrizione dell'Apq entro il mese di febbraio scorso. Ma per quella data riuscì solamente ad approvare una delibera di giunta regionale che tra l'altro lasciava sul tappeto enormi contrasti e conflittualità aperti tra molti dei soggetti sottoscrittori. La situazione che abbiamo ereditato era drammatica tanto che la Commissione europea ci ha posto dinnanzi ad un vero e proprio ultimatum».

Da qui, per Mancini l'importanza del risultato finale, raggiunto da **Scopelliti**, ma anche da

tutta la squadra del dipartimento: «C'è stato un lavoro intenso - afferma - che non ha conosciuto pause da parte di Anna Tavano, dai fondi comunitari, del prefet-

solo nella parte programmatica (in quella cioè dove si inseriscono gli interventi per i quali manca la copertura finanziaria)».

La storia di questo Apq è particolarmente travagliata: «Nel corso del comitato di sorveglianza del 20 luglio a Cosenza - racconta Mancini - ci dissero: o sottoscrivete entro il 30 settembre l'Apq, oppure decertifichiamo il finanziamento e cancelliamo l'intervento in Calabria dall'agenda dell'Europa».

«Cito gli atti ufficiali - aggiunge - La vecchia gestione si era im-

La Calabria
entrata
nel Pon
reti
e mobilità



to Niccolò, dg alle attività Produttive, di Giovanni Laganà, dg alle Infrastrutture e di Luigi Zinno, coordinatore del nucleo di valutazione. Una squadra che ha lavorato con grande generosità e che ha portato a casa un risultato straordinario».

La "chicca", però, per l'esponente della Giunta Scopelliti è rappresentata dal rapporto con Rfi: «Guideremo la definizione di un nuovo sistema di trasporti interregionali - spiega infine - (ad iniziare dalla direttrice Gioia Tauro- Paola- Sibari- Metaponto- Taranto- Bari) che coinvolgerà le altre regioni del Sud e che permetterà alla Calabria e all'intero Mezzogiorno di proiettarsi all'interno delle grandi direttrici definite dall'Unione europea ad iniziare dal corridoio I Berlino Palermo. Insomma da Regione marginale ed emarginata, la nuova Calabria di Scopelliti inizia a diventare guida e propulsore di sviluppo».